GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — SABATO 14 OTTOBRE — NUM. 242

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

Si è pubblicato il numero 19 dell'anno 1893

DEL

BOLLETTINO UFFICIALE

DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Un fascicolo di pagine 68 - Cent. 50

Presso la Tipografia delle Mantellate si ricevono abbonamenti al **Bollettino Ufficiale** anzidetto, che viene in luce il 1° e 16 di ogni mese, al prezzo di L. 4 annue — Inviare richieste acompagnate da vaglia postale o cartolina-vaglia alla *Direzione della Casa di Reclusione di Regina Cœli in Roma.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dell'11, 17, 21, 27 e 29 settembre 1893:

A cavaliere:

Veronese cav. Pietro, maggiore contabile, collocato a riposo.

Passerini cav. Giuseppe, id. id. id.

Mattei cav. Cesare, id. di fanteria, id.

Bellachi cav. Vittorio, id. di artiglieria, in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Costamagna cav. Enrico, id. di fanteria id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici.

Con decreti del 27 settembre 1893:

A commendatore:

Poggi comm. Francesco, ispettore di 1ª classe nel corpo R. del Genio civile, collocato a riposo.

Suarez comm. Emanuele, id. di 2ª classe id.

A cavaliere:

Barone cav. Sebastiano, ingegnere capo di 2ª classe, id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 13 e 21 settembre 1893:

A cavaliere:

Fois-Pisu cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Cellanova cav. Carlo, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 29 settembre 1893:

A cavaliere:

Resplendino cav. Giuseppe Luigi, professore di scienze di 1ª classe della R. scuola allievi macchinisti, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 30 settembre 1893:

A commendatore:

Zani comm. Giuseppe, ispettore generale nel Ministero delle finanze collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **360** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il ruolo organico per il personale dei Convitti nazionali, approvato con Nostro decreto del 6 agosto 1893;

Veduto il regolamento generale per i Convitti nazionali, approvato con Nostro decreto dell'11 novembre 1888;

Veduto il Nostro decreto in data d'oggi, col quale si stabilisce che al pagamento degli stipendi pel personale del Convitto nazionale di Tivoli, a cominciare dal 1° luglio 1892, debba provvedere la Cassa dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tabella *A*, annessa al suddetto Nostro decreto del 6 agosto 1893, sono aggiunti i seguenti posti:

1 posto di rettore, con lo stipendio di L. 3200 . . . . . . L. 3200
1 posto di censore di discipline, con lo stipendio di L. 2600 . . . » 2600
1 posto di economo, con lo stipendio di L. 2400 . . . . . . » 2400
3 posti d'istitutore, con lo stipendio di L. 1500 . . . . . . » 4500
3 posti d'istitutore, con lo stipendio di L. 1300 . . . . . . » 3900

Art. 2.

Sono soppressi nella tabella *B*, annessa al su citato Nostro decreto del 6 agosto 1893, i posti corrispondenti a quelli aggiunti alla tabella *A* coll'articolo 1 del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **361** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Nigoline per la sua separazione dalla sezione elettorale di Adro e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Nigoline ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Nigoline è separato dalla sezione elettorale di Adro ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Chiari (Brescia III).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **362** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Lettopalena per la sua separazione dalla sezione elettorale di Palena e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Lettopalena ha 112 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lettopalena è separato dalla sezione elettorale di Palena ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Gessopalena (Chieti 4°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ

Il Numero 563 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di S. Donato Milanese per la sua separazione dalla sezione elettorale di Quintosole e per la sua aggregazione alla sezione elettorale di S. Giuliano Milanese (già Viboldone);

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Ritenute le condizioni topografiche dei luoghi;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di S. Donato Milanese ha 19 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di S. Donato Milanese è separato dalla sezione elettorale di Quintosole ed è aggregato alla sezione elettorale di S. Giuliano Milanese (già Viboldone), del Collegio di Melegnano (Milano 17°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero 564 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Valmala per la sua separazione dalla sezione elettorale di Melle, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Valmala ha 140 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Valmala è separato dalla sezione elettorale di Melle ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Saluzzo (Cuneo II°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. CCCLXXXIX (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda della Società di mutuo soccorso per Piacenza e sua provincia, per ottenere la convalidazione dell'atto pubblico 31 marzo 1888, col quale essa acquistava una casa per adibirla a sede del sodalizio;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' convalidato l'acquisto di una casa civile eseguito dalla Società di mutuo soccorso per Piacenza e sua provincia, con atto pubblico 31 marzo 1888, allo scopo di adibirla a sede del sodalizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Num. CCCXC (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 24 febbraio 1893 del Consiglio comunale di Forlì, con la quale si è stabilito di applicare, nel 1893, la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 500, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 22 luglio 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Forlì, che approva quella succitata del comune;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 2 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Forlì di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col limite massimo di lire cinquecento (L. 500).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCXCI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 28 settembre 1892 del Consiglio comunale di Cagli, con la quale si è stabilito di applicare, durante il quinquennio 1893-97, la tassa di famiglia col massimo di L. 300, eccedente quello che il comune predetto potrebbe adottare in via normale, secondo il regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 25 maggio 1893 della Giunta provinciale amministrativa di Pesaro, che approva quella succitata del comune di Cagli;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 10 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che l'autorizzazione per applicare l'anzidetto massimo eccezionale si possa al comune concedere, ma solo per l'anno in corso;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cagli di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col limite massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCXCII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 29 novembre 1888, che accordava al comune di Ortona a Mare di applicare, nel quadriennio 1889-92, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 154;

Veduta la deliberazione del 30 novembre 1892 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di applicare per un altro quadriennio il massimo d'imposta di L. 153,90;

Veduta la deliberazione 28 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, che approva quella succitata del comune di Ortona, per il solo esercizio 1893, salvo a provvedere per gli altri esercizi successivi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ortona a Mare di applicare, nel corrente anno 1893, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire centocinquantatre e centesimi novanta (L. 153,90).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 settembre 1893.

UMBERTO.

GAGLIARDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Il Numero **CCCXCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Società di mutuo soccorso di Castellucchio e frazioni per ottenere la convalidazione sia dell'atto 14 febbraio 1872, col quale essa procedeva all'acquisto di due case con annesso terreno, sia della donazione di lire cento fatta dal dott. Provvido Liliprandi a benefizio del fondo vecchiaia e cronicità;

Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È convalidato l'acquisto di due case con annesso terreno, eseguito dalla Società di mutuo soccorso di Castellucchio

e frazioni, coll'atto pubblico 14 febbraio 1872, per adibirle a sede del sodalizio.

Art. 2.

È convalidata la donazione di lire cento fatta dal dott. Provvido Liliprandi, a beneficio del fondo vecchiaia e cronicità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: ARMÒ.

Relazione *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 settembre 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Onani (Sassari).*

SIRE!

Con decreto della Maestà Vostra 13 novembre 1890, accoglievasi la domanda dei due comuni di Onani e Lula, che chiedevano la fusione in un solo comune, e quindi dichiaravasi soppresso quello di Lula, e riunito ad Onani.

Questo provvedimento, preso secondo la volontà della maggioranza delle due popolazioni e nel loro interesse, ebbe in conseguenza di generare la discordia tra le due frazioni del nuovo comune. E già vennero presentati ricorsi per ottenere la revoca del provvedimento che riuniva i due comuni e nel mentre è allo studio una decisione in proposito, nel paese gli animi sono agitati ed il fermento cresce, con pericolo che le lotte che si dibattono in Consiglio tra i rappresentanti delle due frazioni abbiano eco al di fuori e turbino l'ordine pubblico.

Ad evitare un aggravamento della situazione e per togliere che nel Consiglio comunale continui la lotta tra la maggioranza costituita dai consiglieri di una frazione, che senza transazioni vuole sopraffare la minoranza nelle più vitali questioni d'interesse comunale, è urgente sciogliere quel Consiglio, per studiare durante l'Amministrazione provvisoria un efficace rimedio contro così dolorosi dissensi.

Mi onoro quindi di sottoporre alla Maestà Vostra il relativo schema di decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della Legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Onani, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Giuseppe Saraceni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Co-mune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con Regi decreti del 27 settembre 1893:

Il comm. ing. Ferdinando Pani, ispettore generale nel Ministero delle finanze, e il comm. Giovanni Simeone, intendente di finanza di 1ª classe, sono nominati, il primo direttore generale delle imposte dirette e del catasto, e l'altro direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari, nel Ministero delle finanze;

Il comm. ing. Roberto Sandri, direttore compartimentale del catasto è nominato direttore generale delle privative nel Ministero delle finanze, a partire dal 1° ottobre 1893;

Il comm. avv. Antonio Rossi, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato ispettore generale nello stesso Ministero.

Con decreti in data dal 25 agosto al 27 settembre 1893:

Mancini Ferdinando, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della guerra, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato a Pesaro;

Toran Roberto, vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Salerno a Napoli;

Alessi Ulderico, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. da Verona a Vicenza;

Sacco Zeffirino, id. id. di 3ª classe id., id. da Vicenza a Verona;

Cobbe cav. Francesco, ispettore di 1ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute, con effetto dal 1° settembre 1893;

Alcozer Giulio Cesare, Negri Bernardo, vice segretari di ragioneria di 1ª classe; e

Amour Pietro, Nasi Ettore e Ciampaglia Ernesto, vice segretari di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, sono nominati, per merito di esame, segretari di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione stessa;

Massetti Enrico, vice segretario di ragioneria di 2ª classe id., è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione stessa, per idoneità riportata nel concorso del 12 ottobre 1887;

La Rocca Matteo, Madau Sebastiano, Gregorutti Luigi, Favia Gabriele, Pastorio Federico, Pacchetti Raffaele, Vagnozzi Silvio, Spanedda Antonio, Zoccoletti Giuseppe, Maggi Pietro, Di Nardo Vincenzo, Cipolloni Zenobio, Falchi Cesare, Ficca Luigi, Cristini Bernardo, Fusaro Francesco Stefano, Sorrentino Giuseppe, Pisoni Ernesto, Bianchini Enea, Mezzetti Achille, Castor Amerigo, Prosdocimi Luigi, Chiorrini Vincenzo, Cadorin Augusto, Pirolo Gioachino, aiuti agenti nell'Amministrazione delle imposte dirette il 1°, 3°, 4°, 7°, 10°, 11°, 12°, 15°, 17°, 20° e 22° di 1ª classe e gli altri di 2ª classe, sono nominati, per merito di esame, agenti di 4ª classe nell'Amministrazione stessa;

Giani Paolo, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute, a partire dal 1° ottobre 1893;

Pilo Enrico, id. id. di 2ª classe id., id. id. id., a partire dal 10 settembre 1893;

Marcone Pasquale, aiuto agente delle imposte dirette, è revocata la sua nomina a vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza;

Olivero Luigi, Nolli Leonardo, Medugno Damiano, Fagnano Giacomo, Annunziata Gennaro, Marengo Sebastiano, Fasoli Angelo Raffaele, Carpinelli Francesco, Berti Foresto, Fata Francesco, Bricolo Deodato Arturo, commessi gerenti abilitati ad impiego retribuito per anzianità di servizio, sono nominati ricevitori del registro.

Disposizioni *fatte nell'Amministrazione del Fondo per il Culto:*

Con Regi decreti del 9 ottobre 1893:

Miglietti Giuseppe, archivista di 1ª classe con lo stipendio di annue lire 3500, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che potrà spettargli a termini di legge;

Candelari Enrico, archivista di 1ª classe con lo stipendio di annue lire 3500, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che potrà spettargli a termini di legge;

Tazzioli Massimiliano, archivista collo stipendio di annue lire 3200, è promosso allo stipendio di annue lire 3500;

Berardi Bartolomeo, archivista collo stipendio di annue lire 3200, è promosso allo stipendio di annue lire 3500.

Graziani Luigi, archivista collo stipendio di annue lire 2700, è promosso allo stipendio di annue lire 3200;

Pagani Francesco, archivista collo stipendio di annue lire 2700, è promosso allo stipendio di annue lire 3200;

Trucco Giuseppe, archivista collo stipendio di annue lire 2700, è promosso nei termini dell'art. 2 del regolamento approvato col Reale decreto 8 febbraio 1885 n. 3115, allo stipendio di annue lire 3200;

Cocchetti Federico, ufficiale d'ordine collo stipendio di annue lire 1800, è promosso nei termini dell'art. 2 del regolamento approvato col Reale decreto 8 febbraio 1885 n. 3115, allo stipendio di annue lire 2200;

Giorgi Salvatore, ufficiale d'ordine collo stipendio di annue lire 1800, è promosso nei termini dell'art. 2 del regolamento approvato col Reale decreto 8 febbraio 1885 n. 3115, allo stipendio di annue lire 2200;

Tassini Tito, ufficiale d'ordine collo stipendio di annue lire 1800, è promosso nei termini dell'art. 2 del regolamento approvato col Reale decreto 8 febbraio 1885 n. 3115, allo stipendio di annue lire 2200;

Pericoli Raffaele, ufficiale d'ordine collo stipendio di annue lire 1500, è promosso allo stipendio di annue lire 1800;

Belli Giuseppe, ufficiale d'ordine collo stipendio di annue lire 1500, è promosso allo stipendio di annue lire 1800;

Santucci Romolo, ufficiale d'ordine collo stipendio di annue lire 1500, è promosso allo stipendio di annue lire 1800.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regio decreto del 9 ottobre 1893:

Il comm. Francesco Santamaria Nicolini, senatore del Regno, Ministro di grazia e giustizia e dei culti, dimissionario, è restituito alla carica di Primo presidente della corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 12000, dal 27 settembre 1893.

Con Regi decreti del 9 ottobre 1893:

Gigli comm. Giovanni, primo presidente della corte d'appello di Aquila, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731 e della legge 15 giugno 1893 n. 279, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di Primo presidente di corte di cassazione.

Maestri cav. Ercole, consigliere della corte d'appello di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893 n. 279, dal 1° ottobre 1893, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte d'appello.

Marchianò Achille, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute per sei mesi a decorrere dal 1° ottobre 1893 con l'annuo assegno di lire 2500.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 967743 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 190, al nome di Viarengo Giuseppa fu Pietro, vedova di Vimercati Giuseppe, domiciliata a Forno di Rivara (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Viarengo Giuseppa fu Pietro, vedova di Vimercati Luigi, domiciliata a Forno di Rivara (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N. 983643 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 10, al nome di Crescitelli Giuseppe di Felice, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Altavilla Irpina (Avellino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Crescitelli Cosmo o Cosimo Giuseppe di Feliciantonio, minore ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso di smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, n. 328, in data 24 luglio 1893, sotto i nn. 5589 di protocollo e 48040 di posizione, pel deposito di un certificato nominativo del Consolidato 5 0[0, della rendita di L. 130, col godimento dal 1° luglio 1893, eseguito dalla signora Magnaghi Giuseppina fu Domenico, per essere munito di un nuovo foglio di compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che ai termini dell'articolo 334 del regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato alla esibitrice signora Magnaghi Giuseppina fu Domenico il titolo infra indicato, già munito del nuovo foglio di compartimenti semestrali, senza obbligo di produrre la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 settembre 1893.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	767321	Vismara Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a S. Bassano (Cremona) (vincolata) . . . . *Lire*	85 »	Roma
»	864793	D'Agosto Francesco fu Vincenzo, domiciliato in Moliterno (Potenza) (vincolata) . . . . »	75 »	»
»	146177 / 329117	Serra Cesare di Francesco, domiciliato in Venosa (vincolata) »	75 »	Napoli
»	691243	Busca Rosa di Filippo, vedova di Gerardo Giuseppe, domiciliata in Alba (Cuneo) (vincolata) . . . . »	1000 »	Roma
»	34237	Flory Ernesto di Giuseppe, domiciliato in Napoli (vincolata). »	125 »	Firenze
»	145429 / 328369	Genovese Pasquale di Antonio, domiciliato in Napoli (vincolata) »	70 »	Napoli
»	623147	Detto, domiciliato in Ostuni (Lecce) (vincolata) . . . . »	75 »	Firenze
»	849991	Aventi diritto alla successione di Genovese Pasquale fu Antonio, già domiciliato in Napoli . . . . »	35 »	Roma
»	17592	Busti Alessandro del fu Luigi, domiciliato in Voghera (vincolata) »	50 »	Firenze
»	623148	Genovese Pasquale fu Antonio, domiciliato in Ostuni (Lecce) (vincolata) . . . . »	15 »	»
»	604404	Scuderi march. Salvatore, senatore del Regno, fu Antonio, domiciliato in Catania (vincolata) . . . . »	170 »	»
»	651840	Lecerf Alberto di Mayer, domiciliato in Palermo (vincolata) . »	445 »	»
»	15581 / 362091	Patti Luigi fu Giovanni, domiciliato in Palermo (vincolata) . »	30 »	Palermo
»	21235 / 367745	Detto (vincolata) . . . . »	5 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	815679	Almici Giuseppina fu Francesco, moglie di Battaglia Luigi, domiciliata a Brescia (vincolata) . . . . *Lire*	100 »	Roma
»	763388	Cassio Adele fu Giacinto, moglie di Pron Francesco, domiciliato in Torino (vincolata) . . . . »	10 »	»
Consolidato 3 per 0|0	43951	Fabbrini sac. Filippo fu Giulian Cosimo, domiciliato in Firenze (vincolata) . . . . »	114 »	»
Consolidato 5 p. 0|0	732060	Aventi diritto all'eredità di Trigona Gaetano fu Mario, domiciliato in Palermo (vincolata) . . . . »	1000 »	»
»	732061	Detti (vincolata) . . . . »	1000 »	»
»	732062	Detti (vincolata) . . . . »	750 »	»
»	547143	Lorrai Paolo fu Antonio, domiciliato a Cagliari (vincolata) . »	75 »	Firenze
»	511031	Detto (vincolata) . . . . »	50 »	»
»	23496	Detto (vincolata) . . . . »	100 »	»
»	565109	Cipriani Nicola fu Gaetano (vincolata) . . . . . . »	5 »	»
»	92546	Spada Marzio fu Nicola, domiciliato in Cosenza (vincolata) . »	1685 »	»
»	522/43942 Assegno provv.	Mazzei Cesare fu Raffaele, domiciliato in Napoli (vincolato) . »	2 25	Napoli
»	830843	Legnazzi cav. Gaspare di Luigi, domiciliato in Napoli (vincolata) »	565 »	Roma
»	784226	Ricciardi Francesco fu Nicola, domiciliato in Caserta (vincolata) »	395 »	»
»	108871	Gily Gustavo di Vincenzo, domiciliato in Roma (vincolata) . »	500 »	Firenze
»	605045	Lesen Amilcare fu Annibale, domiciliato in Roma (vincolata) »	350 »	»
»	738595	Candia Gaetano fu Francesco, domiciliato in Napoli (vincolata) »	15 »	Roma
»	104542/287482	Detto (vincolata) . . . . »	50 »	Napoli

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	94420	Giuffrida Giuseppina e Rosina fu Antonio, domiciliate in Furnari, minorenni, eredi indivise del detto loro padre, la prima moglie del cav. Andrea Fazio Costantino, e la seconda di Natale Storniolo, sotto la curatela dei rispettivi mariti (vincolata) *Lire*	315 »	Firenze
»	9639	De Donato Giovanni del vivente Mauro, domiciliato in Bari (vincolata) . . . . »	50 »	»
»	65453 / 182053	Viglietti Matteo fu Giuseppe, domiciliato in S. Giovanni di Manzano (Udine) (vincolata) . . . . »	50 »	Milano
»	102040 / 497340	Detto del vivente Giuseppe, domiciliato in Frabosa (vincolata) »	50 »	Torino
»	711524	Fanelli Onofrio di Vitosanto, domiciliato in Napoli (vincolata) »	45 »	Roma
»	30539 / 377049	Amato Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Castelvetrano (vincolata) . . . . »	5 »	Palermo
»	30442 / 376952	Detto (vincolata) . . . . »	40 »	»
»	689547	Detto (vincolata) . . . . »	30 »	Firenze
»	927920	Butteri Pio fu Antonio Maria, domiciliato in Serravalle Scrivia (Alessandria) (vincolata) . . . . »	150 »	Roma
»	608755	Flory Ernesto di Giuseppe, domiciliato in Velletri (Roma) (vincolata) . . . . »	25 »	Firenze
»	721813	Aleotti Maria fu Gustavo, moglie di Federico Fabbri, domiciliata in Fucecchio (Firenze) (vincolata) . . . . . . »	435 »	Roma
»	593043	Zito Francesco di Egidio, domiciliato in Napoli (vincolata) . »	25 »	Firenze
»	593044	Detto (vincolata) . . . . »	50 »	»
»	135178 / 818118	Quadrini Emidio fu Francesco, domiciliato in Arpino (vincolata) »	130 »	Napoli
»	39073	Bolasco Teresa fu Bartolomeo, moglie a Ponsiglioni Efisio, domiciliata in Bonorva (Sassari) (vincolata) . . . . . »	250 »	Firenze
»	104913 / 500213	Deligia Salvatore fu Domenico, domiciliato in Messina . . »	100 »	Torino
»	104914 / 500214	Detto (vincolata) . . . . »	50 »	»
»	96486	Porcella Gaetano fu Francesco, domiciliato in Sassari (vincolata) »	200 »	Firenze

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	50913	Ingenito Nicola fu Luigi, domiciliato in Amalfi (Salerno) . *Lire*	120 »	Firenze
»	7232	Bogliolo Francesco del fu Gaetano, nato e domiciliato, a Cagliari (vincolata) . . . . »	500 »	»
»	566940	Boy-Chiappe Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato in Decimomannu »	370 »	»
»	23920	Piredda-Gavino fu Giammaria, domiciliato in Sassari (vincolata) »	50 »	»
»	974970	Ragni Francesco Paolo fu Emanuele, domiciliato in Bitonto (Bari) (vincolata) . . . . »	25 »	Roma
»	944691	Sales Vincenzo fu Francescantonio, domiciltato in Bajano (Avellino) (vincolata) . . . . »	70 »	»
»	768513	Banca cooperativa di Lavello (Potenza) (vincolata) . . »	205 »	»
»	758159	Lorini Antonio fu Gaetano, domiciliato in Isola del Liri (Caserta) (vincolata) . . . . »	130 »	»
»	812556	Leone Alamia Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Carini (Palermo) (vincolata) . . . . »	150 »	»
»	761239	Alberotanza cav. Vito Luigi fu Vito, domiciliato in Bari (vincolata) . . . . »	200 »	»
»	155135 / 338075	Gelli Sollecito di Filippo, domiciliato in Napoli (vincolata) . »	75 »	Napoli
»	799069	Cicconardi Gaetano fu Giacomo, domiciliato a Civitavecchia (Roma) (vincolata) . . . . »	125 »	Roma
»	955587	Molinati Annibale di Antonio, domiciliata in Montoro Inferiore (Avellino) (vincolata) . . . . »	285 »	»

Roma, addì 31 luglio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 ottobre 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	17 5	7 3
Milano	sereno	—	20 8	11 0
Verona	sereno	—	24 0	12 6
Venezia	sereno	calmo	21 2	12 8
Torino	sereno	—	19 0	11 0
Alessandria	1/4 coperto	—	19 4	8 3
Parma	1/4 coperto	—	21 3	12 1
Modena	1/4 coperto	—	21 3	11 7
Genova	1/4 coperto	calmo	20 3	15 7
Forlì	sereno	—	21 2	12 4
Pesaro	sereno	calmo	20 0	9 5
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 1	13 0
Firenze	sereno	—	21 2	10 4
Urbino	sereno	—	18 8	11 1
Ancona	sereno	calmo	20 5	15 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	20 8	11 5
Perugia	sereno	—	19 1	10 8
Camerino	sereno	—	18 9	10 9
Chieti	sereno	—	20 0	5 4
Aquila	sereno	—	21 2	6 4
Roma	sereno	—	24 5	9 7
Agnone	sereno	—	20 6	9 4
Foggia	sereno	—	33 8	12 4
Bari	1/2 coperto	calmo	21 1	13 5
Napoli	sereno	calmo	22 5	16 7
Potenza	sereno	—	20 7	10 0
Lecce	sereno	—	23 0	15 0
Cosenza	sereno	—	24 0	13 0
Cagliari	sereno	calmo	23 0	16 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	23 0	18 0
Palermo	sereno	calmo	26 9	14 0
Catania	sereno	calmo	24 0	16 7
Caltanissetta	sereno	—	22 0	13 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 0	17 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 13 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 764.4
Umidità relativa a mezzodì. 36
Vento a mezzodì . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo. . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 23,°8. Minimo 9,°7.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 ottobre 1893.

In Europa pressione alquanto bassa al Nord, sensibilmente elevata sulla Francia e Svizzera. Pietroburgo 759; Zurigo 768; Brest 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; cielo generalmente sereno; venti deboli; temperatura mite.

Stamane: cielo sereno; venti deboli specialmente del quarto quadrante o calma; barometro a 764 mm. lungo la costa Adriatica e Ionica, a 766 a Domodossola, Torino, Sardegna.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli da ponente a maestro; cielo sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENO-AYRES, 12 L'esposizione finanziaria fatta dal ministro Terry al Congresso è ottimista. Constata che la produzione è aumentata, e dichiara che la Repubblica promette di compiere gl'impegni assunti.

Gl'incrociatori *Nueve Julio* argentino, *Colon* spagnuolo e *Yantice* americano, sono partiti per Rio-Janeiro.

COPENAGHEN, 12 — Insieme coll'incaricato d'affari di Francia e coi comandanti di due corazzate francesi giunte qui per far atto di omaggio allo Czar, furono ieri sera pure invitati a pranzo al Castello di Fredensborg il ministro d'Italia ed il ministro d'Austria-Ungheria.

WASHINGTON, 12. — Il Senato ho cominciato a radunarsi in seduta permanente per votare il progetto di abrogare lo *Sherman Act.*

Furono prese disposizioni speciali per servire ai senatori nei locali stessi del Senato, la colazione ed il pranzo.

Furono pure disposti negli ambulatori numerosi divani ad uso letto.

MILANO, 13. — Oggi l'on. ministro Genala visiterà i lavori di fognatura della città, gli stabilimenti industriali De Angelis e Prinetti, il municipio ed i locali dell'Esposizione riunite del 1894.

Indi si recherà a Monza invitato dal Re al pranzo di Corte.

PARIGI, 13. — Nella seduta della conferenza monetaria di ieri i delegati convennero formalmente, che i contingenti delle monete divisionarie attribuite ad ogni Stato della Lega dalla Convenzione del 1885 non potranno essere aumentati in nessun caso, nè sotto qualsiasi forma.

PARIGI, 13. — I giornali sono unanimi nel dare l'augurio di ben venuto ai marinai russi ed affermano il carattere pacifico della visita della squadra russa a Tolone.

Secondo il *Figaro* la polizia sorveglia attentamente alcuni stranieri, che sono sospetti di essere agenti provocatori e sono pronte le relative ordinanze di espulsione.

MADRID, 13. — La voce di un nuovo scontro a Melilla merita conferma.

WASHINGTON, 13. — Il Senato respinse un emendamento in favore della libera coniazione dell'argento.

I Granduchi Paolo e Sergio di Russia partiranno, domani per l'Europa.

MADRID, 13. — Il sultano del Marocco è giunto a Tafilet.

MONTEVIDEO, 13. — La classe commerciale aderisce alla candidatura di Tajes alla presidenza della repubblica.

RIO GRANDE, 13. — I federalisti sorpresero il nemico a Quarahy, uccidendo 200 persone.

MADRID, 13. — Il Consiglio dei ministri approvò il progetto del ministro della guerra riguardo al Marocco, cioè di terminare il forte di Aguariah.

È inesatto che Capdebon si rechi al Marocco.

Il ministro dell'interno, Venancio Gonzales, diresse al presidente del Consiglio, Sagasta, le sue dimissioni per motivi di salute.

Il *Correo* crede che il ministro degli esteri, Moret, continuerà a fare parte del Gabinetto come ministro dei lavori pubblici. Però s'ignora chi sarà nominato in sua vece, ministro degli affari esteri.

Dietro domanda della Spagna, l'Inghilterra ha proibito a Gibilterra l'esportazione e l'importazione di armi.

PARIGI, 13. — Dispacci privati da Tolone constatano che, iersera, l'animazione della città era grande e l'entusiasmo straordinario.

Tutte le strade, e specialmente quelle dei quartieri popolari, sono imbandierate.

La città è totalmente invasa dai forestieri.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 ottobre 1893

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida	93,80 82 1/2 85	93,81 3/4	93,95		— —
	—	—	2.a grida					— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	93,95	— —			— —
1 ottob. 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
	—	—	2.a grida		— —			57 20 1
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50 2
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 — 3
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 73 4
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			450 — 5
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			425 — 6
1 giugno 93	500	500	» Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottob. 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			411 50 7
	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —
	500	500	» » » » 4 1/2 0/0		— —			496 —
	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			633 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			508 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2.a E		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1143 —
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			274 50
1 genn. 91	500	500	» » di Roma		— —			200 —
1 » 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			120 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	394 393,50 394		— —
	500	500	» » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			600 —
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1060 —
1 genn. 93	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			174 50
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			60 50
1 » 90	150	150	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			120 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
1 » 90	330	330	» » Generale per l'Illuminazione		— —			295 —
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			184 —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
	200	105	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
1 genn. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 —
1 » 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			20 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			205 —
1 » 93	250	150	» » Risanamento di Napoli		— —			41 —
	250	150	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn. 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —
»	250	125	» Fondiarie Vita		— —			235 —
			Obbligazioni diverse.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			295 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
»	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottob. 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			355 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			162 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			313 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottob. 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —
	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ottob. 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) ex £. 1,30 — 2) id. £. 2,17 — 3) id. £. 2,17 — 4) id. £. 2,17 — 5) id. £. 10 — 6) id. £. 10 — 7) id. £. 10,68.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
12 ottobre 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . . . L. 93 603
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 558
Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 118
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 56 812

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		110.07 1/2
	Parigi	Cheques		111 60
3 1/2	Londra	90 giorni		27.96
	»	60 giorni		
	»	Cheques		28 15
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 28 ottobre
Prezzi di compensazione . . . 29
Compensazione 30
Liquidazione 31

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.

Rendita 5 0/0	94 —
» 3 0/0	59 50
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	110 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	422 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	498 —
Az. Fer. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	510 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1210 —
» » Romana	400 —
» » Generale	284 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	130 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	405 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	630 —
» » Acqua Marcia	1080 —
» » Condot. d'ac.	200 —
» » Gen. Illumin.	300 —
» » Tramway Om.	195 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	59 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	205 —
» » Mat. Later.	135 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	305
» » Metallurgica Italiana	120
» » della Piccola Borsa	203 —
» » Caoutchouc	20 —
» » An. Piem. di Elettr.	205 —
» » Risanamen.	33 —
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» » Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355 —
» » » 4 0/0	163 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —